**PREFA**/Comunicato stampa, luglio 2025

**Costruzione in legno, facciata rivestita con rami di salice e tetto in alluminio**

*La casa unifamiliare francese Toue Cabanée mostra come sia possibile costruire in modo sostenibile su un edificio già esistente.*

A Le Cellier, un piccolo comune vicino a Nantes nell’ovest della Francia, François Massin Castan e Clémence Mansons hanno realizzato insieme a Vincent Laizet la propria casa. Lo studio di architettura L’Atelier du Ralliement, famoso per i suoi progetti di costruzione sperimentali in legno, ha realizzato qui non solo un rifugio personale, ma anche uno testimonianza architettonica per un metodo di costruzione a basso consumo di risorse e una scelta consapevole dei materiali. Il nome “Toues Cabanée” rimanda alle semplici barche a fondo piatto, realizzate in legno, che erano utilizzate una volta dai pescatori della Loira. Tradotto liberamente, il termine ha il significato di “houseboat” o “casa galleggiante” e rappresenta le costruzioni progettate e realizzate senza troppi sforzi tecnici, con un budget ridotto e spesso in proprio. Questo approccio ha costituito la base concettuale del progetto.

**Costruire partendo dall'edificio esistente**

Le condizioni generali per il progetto edilizio erano tutto fuorché ideali. La proprietà si trova su una ripida parete di roccia ricoperta di muschio e lì era presente una casetta da giardino in muratura con una serra arrugginita. Innanzitutto, si è dovuta escludere subito la demolizione poiché il “permesso di costruire” era legato alla superficie edilizia già esistente. Gli architetti hanno pertanto deciso di sviluppare ulteriormente l’edificio esistente. “Occuparsi di quello che esiste già significa anche avere un futuro”, spiega François Massin Castan. I muri della casa da giardino esistente sono stati mantenuti come pianterreno; sopra questi muri è stata realizzata una nuova costruzione compatta in legno.

Entrambi i piani superiori sono realizzati con una struttura a telaio in legno e isolati con lana di legno. Anche la capriata del tetto è stata costruita in legno. I muri interni sono rivestiti con pannelli di pino marittimo, che creano un’atmosfera calda e intima. Una scala con pianerottoli aperta collega tra loro tutti i livelli. Travi in legno orizzontali e diagonali hanno funzioni statiche e creano un continuità degli spazi.

**Aperture mirate e scelta consapevole dei materiali**

Grazie al suo aspetto tranquillo e ai materiali utilizzati, la casa si inserisce armoniosamente nell’ambiente boschivo: è come se fosse sempre stata lì. Le finestre sono posizionate in modo mirato e incorniciano la natura circostante. La facciata è rivestita con stuoie di vimini montate sopra una guaina nera impermeabilizzante. Questa soluzione è conveniente, facilmente riparabile e sostituibile, nonché sicura dal punto di vista ecologico. “Come si costruisce in tempi di crisi? Al momento, nel settore edilizio ci confrontiamo con una crisi dovuta all’aumento dei costi dei materiali, con difficoltà di approvvigionamento, risorse ridotte e un consumo di suolo e un impatto ambientale ancora immensamente alti”, affermano i due architetti. E aggiungono: “Noi siamo alla ricerca di una soluzione ‘less but better’, ovvero ‘meno ma meglio’: un modo di costruire che utilizzi molte meno risorse creando maggiore qualità con budget e sforzi ridotti.” Anche nel futuro vedono il legno come elemento centrale della loro architettura.

**Un tetto che unisce forme, funzionalità e materiali**

Il tetto a due falde inclinato asimmetricamente è rivestito con scandole PREFA in P.10 testa di moro. La combinazione di colori si armonizza con le facciate in salice e con l’ambiente circostante. Il materiale stesso è robusto, durevole e a bassa manutenzione: caratteristiche che sostengono il pragmatico concetto edilizio.

Un dettaglio particolare è costituito dalla zona finestre, che si estende per quasi tutta la larghezza del tetto e interrompe la superficie delle scandole. La realizzazione di tale soluzione speciale per questo progetto ha richiesto molta attenzione nella pianificazione e nei lavori di lattoneria. Philippe Iacono di Cacito di ID Couverture, responsabile della copertura del tetto, spiega: “Per me il legame personale con i progetti è molto importante.” In stretta collaborazione con gli architetti, ha sviluppato dei raccordi personalizzati, poiché una tale costruzione sperimentale in legno non può accogliere un tetto standard.

Su richiesta dei proprietari della casa, lo smaltimento delle acque piovane è stato risolto in modi differenti: Sul retro avviene tramite una grondaia convenzionale, mentre per la parte anteriore, ben visibile anche in lontananza, non è stato previsto alcun canale di gronda. La facciata arretrata consente una soluzione senza problemi tecnici. Anche lo stretto cornicione del tetto sui lati del timpano è stato realizzato in modo consapevole. Il sistema protegge le facciate in salice dalle intemperie e mostra come sia stato dato valore a una precisa lavorazione artigianale nonostante le risorse ridotte.

**Versione breve:**

A Le Cellier presso Nantes, L’Atelier du Ralliement ha realizzato una casa unifamiliare sostenibile partendo da un edificio già esistente. Grazie a una costruzione in legno , una facciata rivestita in vimini e un resistente tetto in alluminio PREFA in P.10 testa di moro è stato creato un “rifugio” minimalista e ben studiato. Il progetto mostra come sia possibile costruire in modo sostenibile grazie a semplici strumenti ed accorgimenti.

**Materiale:** Scandola , P.10 testa di moro

**Qui è possibile scaricare ulteriori immagini:**

<https://brx522.saas.contentserv.com/admin/share/15ad2cc0>

**PREFA in sintesi:** PREFA Aluminiumprodukte GmbH ha successo in tutta Europa da circa 80 anni con lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di sistemi per tetto e facciata in alluminio e sistemi fotovoltaici. Il gruppo PREFA impiega un totale di circa 700 dipendenti. La produzione degli oltre 5.000 articoli di alta qualità avviene esclusivamente in Austria e Germania. PREFA fa parte del gruppo di aziende di proprietà dell’industriale Dr. Cornelius Grupp, che impiega più di 8.000 persone in oltre 40 stabilimenti di produzione in tutto il mondo.

**La responsabilità sostenibile di PREFA – Il nostro grande impegno per un ambiente intatto**

Tutela dell’ambiente e sostenibilità non sono solo parole per PREFA, la responsabilità che ne deriva è presa molto seriamente. Dall’approvvigionamento delle materie prime alla produzione e allo smaltimento degli scarti di produzione, tutte le fasi dell’economia circolare sono soggette a un’attenta selezione e realizzazione, nonché a controlli rigorosi. Poiché l’alluminio può essere riciclato tutte le volte che lo si desidera senza alcuna perdita di qualità, presso PREFA i prodotti vengono realizzati in alluminio riciclato all’87%. Gran parte dell’elettricità utilizzata presso lo stabilimento produttivo di Marktl proviene da energie rinnovabili, ovvero da energia solare, eolica, idroelettrica e biomassa. È possibile dare un’occhiata anche al bilancio dei rifiuti: il 99% dei rifiuti della produzione di alluminio torna all’inizio. In PREFA non sono solo i tetti e le facciate a durare per generazioni, ma anche il nostro impegno per un futuro sostenibile. Tutti i dettagli e l’opuscolo completo sulla sostenibilità sono disponibili alla pagina www.prefa.at/nachhaltigkeit.

**Informazioni per la stampa internazionale:**
Mag. (FH) Jürgen Jungmair, MSc.
Direzione marketing internazionale
PREFA Aluminiumprodukte GmbH
Werkstraße 1, A-3182 Marktl/Lilienfeld
Tel.: +43 2762 502-801

Cell.: +43 664 9654670

E-mail: juergen.jungmair@prefa.com

https://www.prefa.com

**Informazioni per la stampa tedesca:**

Alexandra Bendel-Döll
Direzione marketing
PREFA GmbH Alu-Dächer und -Fassaden

Aluminiumstraße 2, D-98634 Wasungen

Tel.: +49 36941 785-10
E-mail:alexandra.bendel-doell@prefa.com

https://www.prefa.de